ItaliaOggi
20-NOV-2026
da pag. 26 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14258 Diffusione: 13103 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

E-FATTURA

# Imponibile Iva, agosto +11%

Corre l'imponibile Iva fatturato tra imprese e professionisti italiani: +11,1% ad agosto e +8,5% a settembre rispetto agli stessi mesi del 2025. Nei primi nove mesi dell'anno l'imponibile rilevato con la fatturazione elettronica arriva così a 2.610 miliardi di euro, 137,5 miliardi in più rispetto a gennaio-settembre 2025 (+5,6%). A trainare sono le società e gli altri soggetti diversi dalle persone fisiche (+5,9%), che pesano per il 93,7% del totale, mentre le persone fisiche si fermano al +1%. È quanto emerge dai report sui flussi della fatturazione elettronica di agosto e settembre 2026, pubblicati dal Dipartimento delle finanze.

Il dato di agosto, il più alto dell'anno, parte però da una base bassa: 226,2 miliardi contro i 203,6 dell'agosto 2025. L'anno era partito in calo, con un -2,6% a gennaio. Da marzo la crescita non è più scesa sotto il 4,6%. Le persone fisiche restano invece indietro: a settembre il loro imponibile scende dell'1,7%, a 17,7 miliardi.

Sul piano territoriale corre soprattutto il Lazio. Seconda regione per peso con il 16,8% del totale, nei nove mesi segna un +10,1%, con un'incidenza sulla crescita nazionale superiore a quella della Lombardia. Lo scatto si concentra negli ultimi due mesi: +26,8% ad agosto e +21,5% a settembre, quando i 9,9 miliardi di imponibile in più del Lazio valgono il 40% dell'aumento nazionale. La Lombardia, prima con il 30,3% del totale, cresce del 4,4%. In testa alla classifica delle variazioni c'è la Toscana (+11,1%), in coda Piemonte (+1,4%) e Valle d'Aosta (invariata).

Tra i settori, il commercio si conferma il primo per peso (26,9%) e cresce del 6,2%, seguito dalla manifattura (22,6%, +4,4%). Gli aumenti più forti sono quelli delle attività immobiliari (+19,8%) e dell'energia (+12,1%). Bene anche alloggio e ristorazione (+7,6%) e costruzioni (+6,3%), mentre calano le attività finanziarie e assicurative (-8,2%).

***Matteo Rizzi***

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1733

